



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**  
**Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco**

Via Palermo, 28 00184 Roma - Tel. 06.4818614  
[vigilidelfuoco@uilpa.it](mailto:vigilidelfuoco@uilpa.it) [uilpavigilidelfuoco@pec.it](mailto:uilpavigilidelfuoco@pec.it)  
[www.uilpavvf.com](http://www.uilpavvf.com)

CONSIGLIO NAZIONALE UILPA VVF  
Grottaferrata 17 - 18 luglio 2018

**DOCUMENTO FINALE**

La relazione introduttiva del Segretario Generale UILPA VVF, Alessandro Lupo, ha ben evidenziato che nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, così come in qualsiasi altra realtà, le risorse umane rappresentano un elemento di assoluta centralità. Tutte le attività del Corpo, infatti, sono promosse e determinate *“dalla competenza, dalla motivazione e dall’efficienza generale della sua organizzazione umana”* che rappresentano, dunque, elementi critici per la realizzazione delle finalità istituzionali e per il raggiungimento delle condizioni di efficienza ed efficacia dell’intero sistema.

Nell’ottica di una giusta valorizzazione del personale, dovrebbe risultare ormai consolidato (questo riordino dimostra, invece, l’esatto contrario) l’orientamento che vede riconosciuto il ruolo di assoluta centralità delle politiche retributive. Parallelamente alla remunerazione delle risorse umane devono essere ricompresi anche elementi di carattere extra-economico, tra i quali vengono a rivestire un ruolo imprescindibile i cosiddetti sviluppi di carriera.

Dalla combinazione di componenti economiche ed extra-economiche deve, dunque, derivare un sistema equo, competitivo e motivante, capace di valorizzare adeguatamente le varie professionalità, le cui differenze devono basarsi su criteri oggettivi largamente condivisi dagli interessati.

A seguito di una attenta analisi è, dunque, evidente che il riordino delle carriere del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco risulta in contrasto con i più elementari principi appena richiamati e, pertanto, non può che trovare la netta contrapposizione della UIL PA Vigili del Fuoco.

Accanto alle osservazioni ed alle criticità di carattere tecnico, così come in precedenza evidenziato, la contrarietà della UIL PA Vigili del Fuoco risulta rafforzata dal mancato rispetto, da parte dell’Amministrazione, di quanto espressamente previsto dal Protocollo d’intenti sottoscritto in data 5 aprile 2017, con particolare riferimento all’impegno (evidentemente disatteso dalla stessa Amministrazione) *“di valorizzazione delle diverse professionalità per tutto il personale del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco”*.

Il Consiglio Nazionale UIL PA Vigili del Fuoco ha condiviso la relazione del Segretario Generale ed ha ufficialmente ratificato la posizione di netta contrarietà al riordino delle carriere, assunta dalla nostra Organizzazione sindacale anche con il Sit-in di protesta del 17 luglio dei membri dello stesso Consiglio.

A seguito dei numerosi interventi ed al termine dei lavori, si è definita la linea politica che il Consiglio Nazionale ha determinato sia sul riordino delle carriere che su altri temi di fondamentale importanza riassunti nei seguenti punti:

- Porre in atto ogni utile iniziativa finalizzata alla correzione migliorativa del testo di revisione delle carriere e dell’ordinamento del personale nel previsto esame della I Commissione Affari costituzionali; tenuto conto, tuttavia, che le modifiche al testo potrebbero assumere un’incidenza limitata dalla necessità di dover garantire l’invarianza di spesa, è fondamentale rivendicare con forza l’esame di un disegno di legge perché venga attribuita al Governo la delega ad adottare disposizioni integrative e correttive in materia di riordino dei ruoli e delle carriere.



## **Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

### **Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco**

Via Palermo, 28 00184 Roma - Tel. 06.4818614  
[vigilidelfuoco@uilpa.it](mailto:vigilidelfuoco@uilpa.it) [uilpavigilidelfuoco@pec.it](mailto:uilpavigilidelfuoco@pec.it)  
[www.uilpavvf.com](http://www.uilpavvf.com)

- Garantire, nell'ambito del Comparto del Soccorso Pubblico, la piena equiordinazione ed equiparazione retributiva e previdenziale dei trattamenti con il Comparto difesa e sicurezza attraverso un percorso condiviso direttamente con le Organizzazioni Sindacali, senza terzi intermediari che hanno già evidenziato l'oggettiva inadeguatezza a rappresentare le reali esigenze del personale.
- Prevedere che le iniziative di protesta e di sensibilizzazione siano attuate anche mediante il coinvolgimento diretto della UILPA e della UIL che non hanno mai mancato di dimostrare, fattivamente e concretamente, il loro impegno a supporto dei Vigili del Fuoco.
- Rivendicare, per il personale operativo transitato o che transiterà nei nuovi ruoli per cause attinenti al servizio, tutele normative, economiche e previdenziali legate alla professionalità acquisita negli anni pregressi. Per quanto concerne la richiesta di un ruolo tecnico che salvaguardi la professionalità di quel personale divenuto non più idoneo al servizio operativo, il testo di riordino delle carriere appena approvato al Consiglio dei Ministri non prevede alcun miglioramento delle attuali condizioni. E' infatti prevista una sostanziale modifica dei ruoli amministrativo-contabili e tecnico-informatici che diventano ruoli tecnico-professionali ma nulla viene previsto, invece, circa il personale transitato forzatamente al SATI.
- Prevedere agevolazioni nei percorsi di carriera del personale attraverso una revisione delle percentuali proporzionali tra le varie qualifiche e ruoli ed un congruo aumento di organico nel ruolo dei capi squadra (almeno 2000 unità in più) e capi reparto e degli ispettori agevolando, per questi ultimi, un adeguamento delle attuali dotazioni organiche di almeno il 20% (600 unità in più di Ispettori) di tutto il personale qualificato.
- Prevedere, rispetto ad una necessaria coerenza con le attuali norme in vigore, che il testo finale delle modifiche ordinamentali preveda l'istituzione del ruolo del personale specialista TLC. Il testo attuale, infatti, lascia intuire un demansionamento e un mancato riconoscimento dell'alta professionalità di tali lavoratori che fino ad oggi hanno ricoperto un ruolo fondamentale nel Corpo Nazionale. E' necessaria, pertanto, l'immediata correzione del testo approvato alle Camere con la previsione dell'istituzione del ruolo del personale specialista TLC -così come avvenuto per nautici, sommozzatori e aeronaviganti- e di un progetto che permetta, attraverso una formazione omogenea a tutto il personale, il giusto riconoscimento di una indennità fissa delle varie mansioni promiscue svolte da tutto il personale operatore generico, ivi comprese le alte qualificazioni (SA di superficie, SAF, Aereoportuali, NBCR, Cinofili, GOS, USAR, TAS) e incarichi operativi gestionali e logistici (Sala Operativa, Capi Servizio, Capi Partenza, Autorimessa, DOS, NIAT, ecc..) e formativi (istruttori professionali e di settore).
- Far prevedere all'interno del testo in itinere, rispetto alle garanzie fornite dall'Amministrazione ed alle pregresse penalizzazioni già ricevute con il D.Lgs. 217/05, il passaggio di tutti i funzionari diplomati nell'istituito ruolo dei direttivi aggiunti; ciò al fine di dare finalmente un impulso propositivo ed una equa collocazione a tale categoria, oramai ad esaurimento, che ha sempre svolto i compiti e le funzioni, anche di rilevanza esterna, previsti per il personale direttivo e che, come quest'ultimo, concorre al buon andamento ed alle preminenti attività di gestione delle strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione ove l'organico di funzionari risulta sistematicamente carente. Ovviamente, ne dovrebbe conseguire un trattamento previdenziale ed uno svolgimento di orario di servizio equivalente a quello previsto per il restante personale operativo.
- Cassare il testo delle modifiche apportate dall'Amministrazione in materia di provvedimenti disciplinari le cui condizioni, rispetto a quanto riportato nelle precedenti bozze, risultano particolarmente inasprite.



## **Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

### **Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco**

Via Palermo, 28 00184 Roma - Tel. 06.4818614  
[vigilidelfuoco@uilpa.it](mailto:vigilidelfuoco@uilpa.it) [uilpavigilidelfuoco@pec.it](mailto:uilpavigilidelfuoco@pec.it)  
[www.uilpavvf.com](http://www.uilpavvf.com)

- Garantire una revisione dei parametri stipendiali rispetto al previgente ordinamento -per la garanzia di una coerente ed effettiva progressione economica di tutti i ruoli- e concorsi interni per tutto il personale (operativi e SATI).

- Prevedere la possibilità di partecipazione ai concorsi interni per l'accesso al ruolo degli Ispettori al personale in possesso di qualsiasi titolo di studio idoneo all'iscrizione ai corsi universitari, previa verifica del percorso formativo tecnico interno; considerare, allo stesso modo, la possibilità di partecipazione ai concorsi interni per l'accesso ai ruoli di ispettore e direttivi operativi e tecnici al personale in possesso di lauree diverse da quelle oggi previste quali, ad esempio, quelle giuridiche, scientifiche e umanistiche. Ciò allo scopo di incrementare le opportunità di carriera del personale, conferire valore alla professionalità acquisita nei corsi di formazione svolti nel CNVVF e facilitare l'accesso ai ruoli superiori al personale in possesso di idoneo titolo di studio, creando così maggiori opportunità di passaggio di qualifica al restante personale. Nei casi appena richiamati, nonché nei concorsi esterni di pari livello, sarebbe opportuno eliminare i limiti di età.

- Far sì che che l'Amministrazione ed il Governo prevedano una maggior tutela per il personale operativo, così come avviene in altri Corpi dello Stato, garantendo maggiori coperture assicurative e legali che non trascurino gli aspetti legati al pagamento di eventuali provvisori. Le attuali forme di tutela legale del personale risultano, infatti, inadeguate a garantire il personale operativo che sempre più spesso viene citato in giudizio in merito a fatti attinenti al servizio o perché, secondo prassi ormai consolidata, risulta più agevole ottenere un risarcimento da un lavoratore piuttosto che dall'Amministrazione.

- Valorizzare, così come previsto dal Protocollo d'intenti sottoscritto il 5 aprile 2017, il personale vigile del fuoco rispetto al personale transitato nel Corpo Nazionale dal disciolto Corpo Forestale dello Stato. Risulta, a tutt'oggi, che il personale VVF AIB non ha visto applicata la necessaria riqualificazione rispetto ai compiti del CNVVF, continuando ad essere ancora rinchiuso nella rigida geometria di un progetto delegittimante e circoscritto esclusivamente all'attività AIB.

Sulla base del percorso già tracciato dal Segretario Generale nella sua relazione al X Congresso nazionale UILPA VVF, dove era stata evidenziata ed approfondita l'importanza della salute e sicurezza del personale operativo correlata al corretto ed ottimale utilizzo dei DPI ed al loro ricambio, pulizia e manutenzione, il Consiglio Nazionale UILPA VVF ritiene necessario un maggiore impegno delle Strutture territoriali per la promozione e definizione delle iniziative già in corso e di quelle in programma. Da una prima valutazione dei dati pervenuti sull'argomento è emersa l'inadeguatezza e l'insufficienza dei Dispositivi di Protezione Individuali in dotazione al personale operativo che provocano inevitabilmente un abbassamento dell'aspettativa di vita del personale per effetto della quantità e tipologia di sostanze tossiche inalate e assorbite attraverso la pelle nel tempo e per la carenza/mancanza di procedure corrette di pulizia, ricambio e sostituzione dei DPI da parte dell'Amministrazione. Al riguardo è necessario iniziare una specifica azione risarcitoria che preveda un indennizzo legato alla inadeguatezza dei DPI in dotazione e rivendicare miglioramenti retributivi e previdenziali più vantaggiosi per il personale operativo.

Il presente documento è approvato e sottoscritto dal Consiglio Nazionale della UIL PA VVF.

Roma, 18 luglio 2018